

Il “Balcone della Vallesina”, come è anche chiamato per lo splendido panorama agrario che si gode dalla sue mura, è un comune ricco di storia e di tradizioni, gelosamente custodite dai suoi abitanti. L’origine del nome Staffolo dalle leggende locali è stata di volta in volta collegata alla produzione del vino che da sempre caratterizza questo paese (staphilé in greco significa infatti grappolo d’uva), oppure alla staffa che compare anche nello stemma comunale. Il nome deriva più verosimilmente da staffal, termine longobardo dal significato di “palo di confine”, poiché Staffolo si trova lungo la linea di confine che prima del Mille divideva il Ducato di Spoleto dai territori dei Bizantini. La plurisecolare tradizione di produzione di vino caratterizza poi Staffolo come “Colle del Verdicchio”.

//